

Catechesi mensili

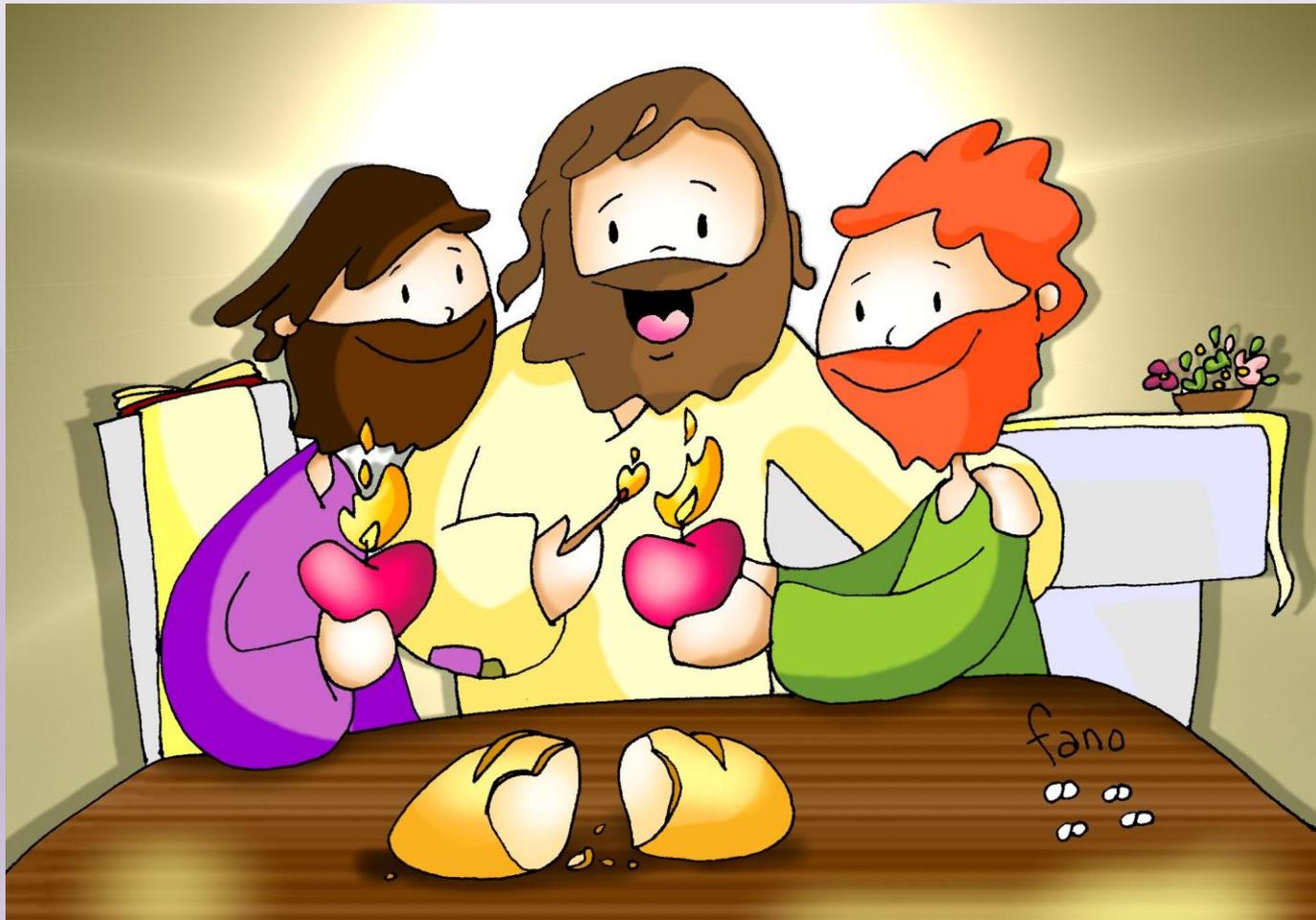
I.S.F.

Anno 2020

LA CRISTIFICAZIONE NEL MATRIMONIO



“LE APPARIZIONI: I DISCEPOLI DI EMMAUS NOVEMBRE 2020

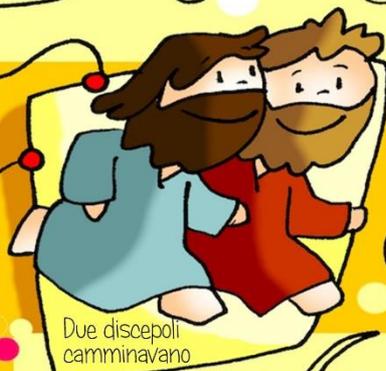
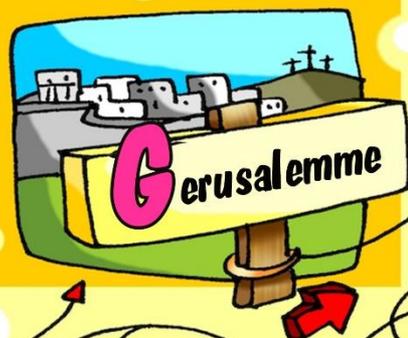


INTRODUZIONE

**Le apparizioni
sono
un itinerario formativo
cioè la VIA
per capire ed entrare
sempre più
nella VERITA'
della VITA
di Dio**



L'apparizione del Cristo Risorto ai discepoli di Emmaus



fano 88

1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

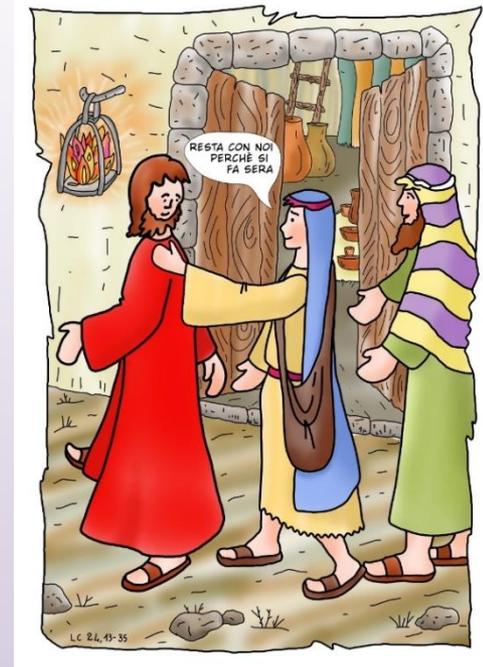
Gv 20, 19-29

19 La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **20** Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

21 Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». **22** Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; **23** a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

24 Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. **25** Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

26 Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **27** Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». **28** Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». **29** Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».





Due discepoli
camminavano



spezza loro il pane



Gesù cammina con loro

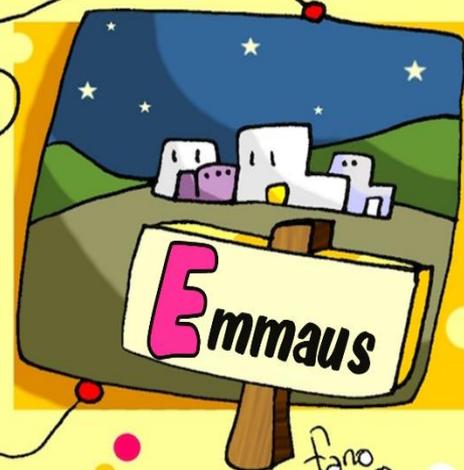


spiega
loro le
scritture



al tramonto

e ritornano felici



fano 88

1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Secondo alcuni autori,
anche antichi,
i due discepoli
sono una coppia nuziale:
la persona non nominata,
accanto a Cleopa (Lc 24,18)
sarebbe una donna.

(Cleopa viene richiamato
nel Vangelo di Giovanni:
“Presso la croce di Gesù
stavano sua madre
e la sorella di sua madre,
Maria di Cleopa,
e Maria Maddalena”).



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Si tratta
di una grande intuizione
che veicola
un dato notevole
nell'ottica sponsale.

Dopo il peccato originario
– **quel mangiare avido
e possessivo** -
l'uomo e la donna
si sono trovati nudi:
**"Allora si aprirono
gli occhi a entrambi
e si accorsero
che erano nudi"** (Gen 3,7).



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Anche a questi due discepoli di Emmaus, a questa coppia che cammina triste nella notte, ***si aprono gli occhi*** e, all'improvviso e solo ora, percepiscono la presenza del Cristo e ciò che Lui stava operando in loro, tanto da dirsi a vicenda:

"Non sentivamo forse ardere Il cuore dentro di noi mentre Egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?" (Lc 24,32).



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Nel dire ciò
attestano di percepire
la presenza di Dio
come un fuoco:
Dio si comunica
nel e *dal* fuoco.

Come non pensare
all'episodio
del *rovetto ardente*?



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS¹

Dio si manifesta
a Mosè
in mezzo al fuoco.

Anche il Cristo Risorto
è fuoco che arde
e arde dentro il cuore
dell'uomo che l'accoglie.
Cristo continua a portare
il fuoco nel mondo,
sulla terra,
in noi.



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Dove "due si amano",
Cristo è lì in mezzo a loro
come fuoco che arde
riscalda e ravviva
l'amore stesso:

"Poiché dove due o tre
sono riuniti nel mio nome
lì sono io
in mezzo a loro"
(Mt 18,20).



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Cristo,
morto e risorto per amore,
dentro il cuore di due
che veramente si amano
è un fuoco che arde,
ma non consuma anzi,
dona luce e calore
a dei “poveri rovi”.



1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

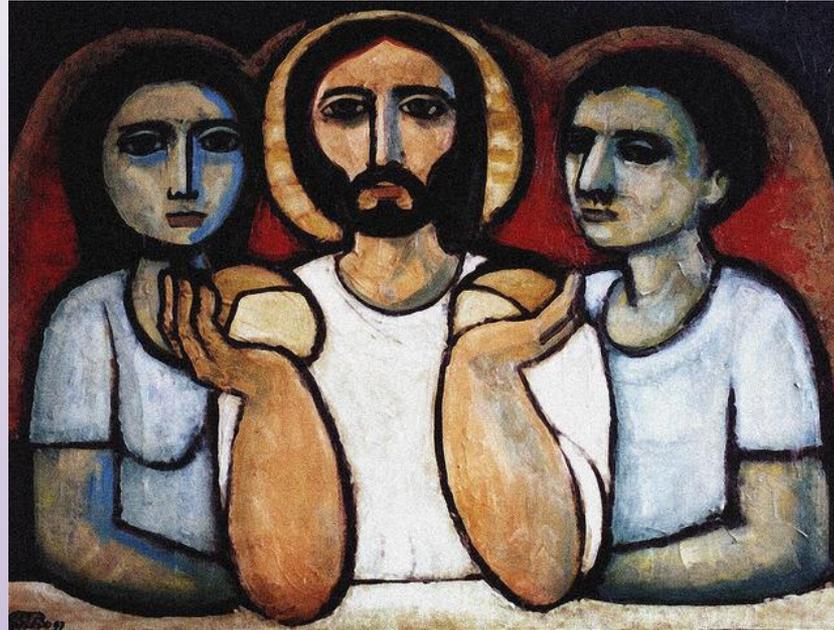
Il Risorto,
Nuovo Albero di Vita,
spezza il pane benedicendo
e lo dona ai due discepoli,
ai due sposi,
perché ne mangino
e ne vivano.

Per questo, ora, quei due
anziché "non toccare"
devono prendere e
mangiare.

La benedizione di Dio
scende su e dentro di loro.



2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale



La cena dei discepoli di Emmaus ripropone il Mistero Nuziale sia per la presenza della “coppia” umana sia per il mistero del Cristo che “consacra” pasto e nozze. Così la coppia di Emmaus richiama e riporta al presente la prima coppia umana.

2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale

Emerge ancora il fatto che Adamo ed Eva sono profezia del mistero più grande: Cristo-Chiesa.



Il testo della lettera agli Efesini (Ef 5,32) è decisivo.

Nel momento in cui richiama Genesi: "Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e saranno una stessa carne" (Gen 2,24; Ef 5,31), precisa e interpreta:

"Questo è un grande mistero, io però lo riferisco a Cristo e alla Chiesa"

2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale

Dove questo si compie?
Nel mistero dell'Ultima Cena,
poi in **ogni coppia che,**
come i due di Emmaus,
accoglie effettivamente
la presenza del Cristo.



3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale

L'unico radicamento,
**la comune radice
eucaristica/nuziale**
del ministero sacerdotale
ordinato del prete
e del ministero sacerdotale
sponsato degli sposi,
**crea un nuovo sguardo
sull'origine e la realtà
degli sposati e dei sacerdoti.**



3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale



Gli sposi sono chiamati a far percepire nel loro vissuto la storia dell'amore di Cristo Sposo che ha dato sé stesso per la Chiesa Sposa.

Vivendo la loro storia nella carne, nel loro tempo, sono chiamati a narrare, in maniera esistenziale, l'amore di Cristo per la Chiesa.

3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale



Il sacerdote è chiamato a diventare segno del Cristo Sposo a essere, anche per gli sposi, il richiamo a vivere il legame con Gesù il solo che compia e assicura la pienezza di questo Mistero Nuziale.

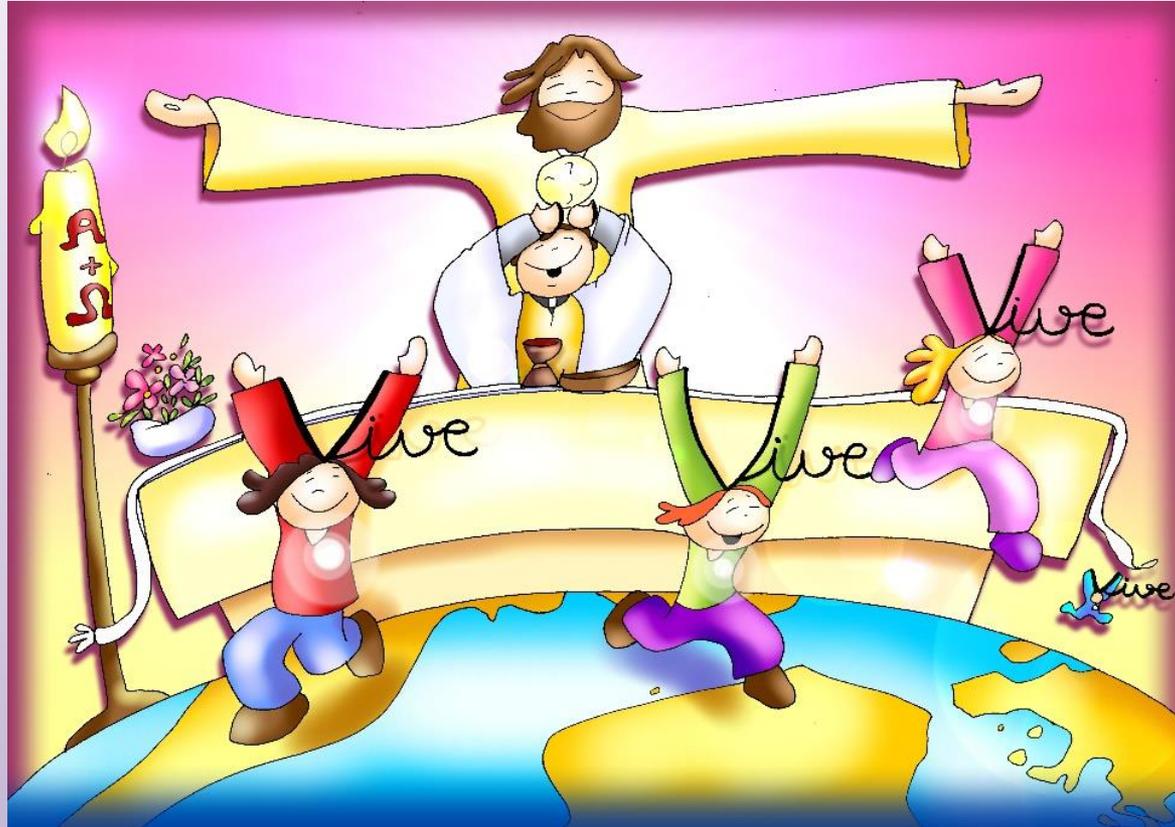
4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

I sacerdoti e gli sposati
sono ministri,
sia pure in forma diversa e
"essenzialmente" distinta,
di un medesimo
Mistero e Destino.

Ed è questa realtà che
illumina, orienta e indica
il giusto rapporto da
stabilire fra di loro
e che richiede
un'effettiva collaborazione
fra gli ordinati nel Signore
e gli sposati nel Signore.



4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale



Rispondere solo a stimoli di situazioni esterne
non è mai la verità più profonda del cristianesimo.

**Dobbiamo ricomprendere che solo la realtà e la luce del Mistero
aiuta impostare bene il rapporto tra sacerdoti e sposati.**

4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Questa realtà dice
con molta chiarezza
che gli sposati e i sacerdoti
non sono rivali, antagonisti;
non sono persone che si devono
ritagliare degli spazi,
delle fette di potere o accaparrare
dei campi di azione:
sono dei collaboratori,
sono sinergici
dello stesso Mistero di Dio.



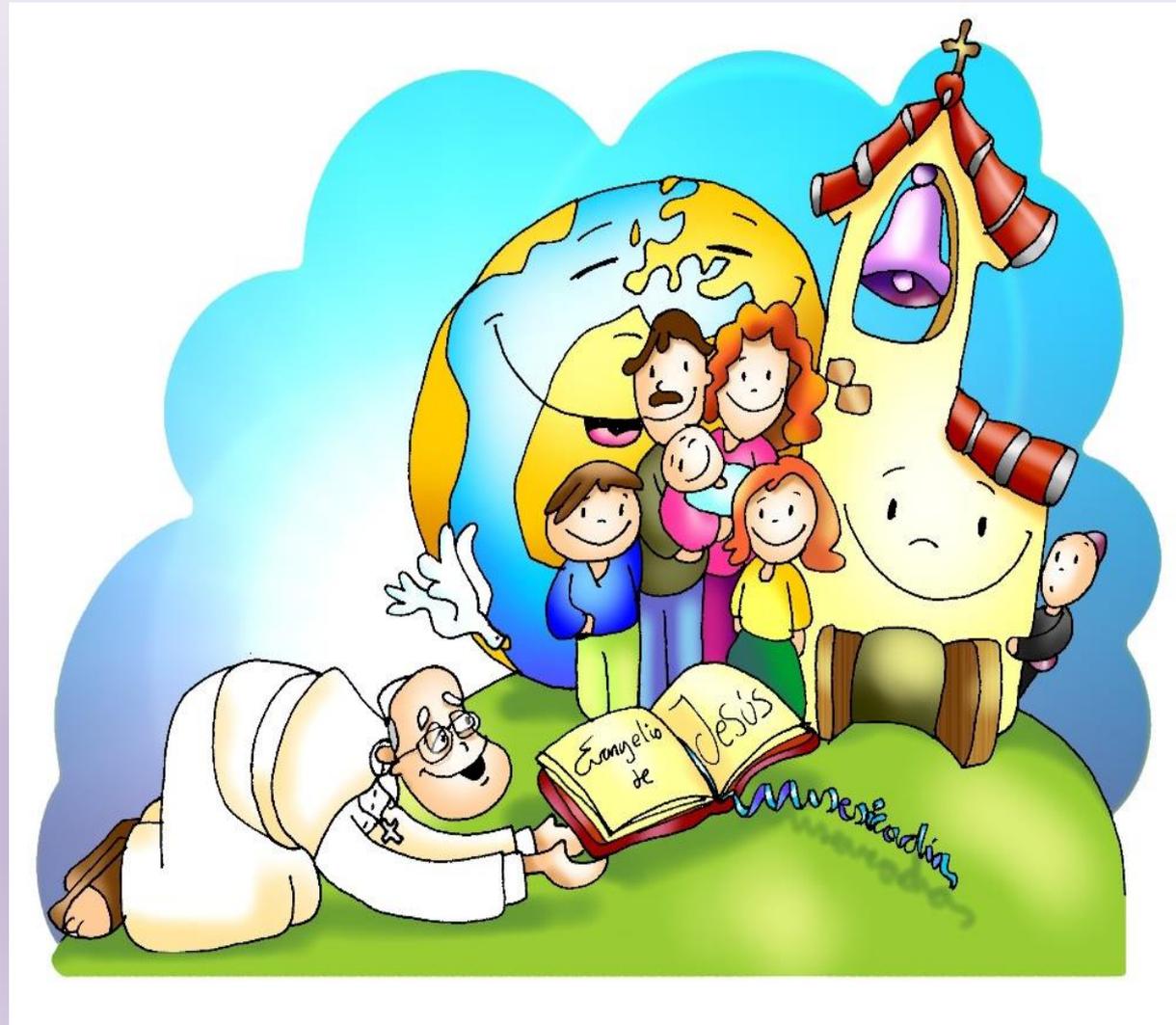
4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Tra sacerdoti e sposati
si dà un rapporto
di unione
e di collaborazione
profondissima
dovuta
alla partecipazione
e destinazione
al medesimo
Mistero Nuziale.



4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

L'unione richiesta
tra sacerdoti e sposati
non è semplicemente
tattica
strumentale
funzionale;
è resa necessaria
dalla e per la verità
dei rispettivi ministeri.



4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Che grande intuizione
ha avuto
il nostro padre
fondatore,
il beato don Alberione,
nel volere
due Istituti Secolari,
**Gesù Sacerdote
e Santa Famiglia,**
strettamente
legati e uniti
tra loro!



4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Quale amore

e sollecitudine pastorale
ci ha insegnato il nostro
carissimo **don Lamera**

quando ci ricordava
che l'uno non può vivere
senza l'altro, perché questo
è **volere di Dio:**

**Egli ha messo Gesù Bambino,
Sacerdote Eterno,
sulle ginocchia
di una Famiglia.**



Riflessioni per la coppia



1. Quali sono i doni che abbiamo ricevuto in abbondanza, gratuitamente, e che spesso non riusciamo a vedere perché siamo tristi e scoraggiati dalle avversità della vita?
2. Quando tutto va male, a quale pensiero posso aggrapparmi per riuscire a continuare a donarti vita, consapevole che donando vita a te, la dono anche a me stessa/o?
3. Nella nostra vita di coppia abbiamo consapevolezza dell'importanza del rapporto sacerdoti/sposi per camminare sempre più e sempre meglio nella nostra vocazione? tengo in dovuta considerazione la preghiera per i sacerdoti e in modo particolare per il sacerdote diocesano che annualmente mi viene affidato dall'ISF?
4. Apparentemente, i discepoli di Emmaus hanno il necessario per mantenere viva la fede, ma qualcosa è morto in loro. Conoscono le sacre Scritture: ma a loro non servono a nulla. Hanno ascoltato il Vangelo in Galilea: ora tutto sembra un'illusione del passato. È giunto loro l'annuncio che Gesù è vivo: cose da donne; chi può credere a una cosa del genere? Quei discepoli hanno tutto, ma non hanno nulla. Manca loro l'unica cosa che può fare «ardere» il loro cuore: il contatto personale con Gesù vivo. Non sarà questo il nostro problema? Perché tanta mediocrità e delusione tra noi? Perché tanta indifferenza e abitudine? Si predica di continuo la dottrina cristiana; si scrivono eccellenti encicliche e lettere pastorali; si pubblicano eruditi studi su Gesù; non mancano le parole e le celebrazioni. Ci manca forse un'esperienza più viva di qualcuno che non può essere sostituito da nulla e da nessuno: Gesù Cristo, il Vivente.
Allora facciamo il proposito, molto alberioniano, di mettere al primo posto l'EUCARISTIA, mangiata ed adorata, per vivere ed essere testimoni di Gesù Sposo, Via Verità e Vita, maestro di nuzialità.